

## PREFAZIONE

Questo volume dei *Papyrologica Lupiensia* rende omaggio alla vita e all'eredità del Professor Mario Capasso, una figura di spicco le cui molteplici e straordinarie attività hanno lasciato un segno indelebile nei campi della filologia classica, della papirologia e degli studi di antichistica in generale. A tal fine verranno messi in evidenza tre aspetti fondamentali che hanno contraddistinto la sua lunga e fruttuosa carriera: il contributo di rilievo alla ricerca scientifica, con studi che hanno ampliato in modo significativo le conoscenze nel campo della papirologia e della filologia classica; la sua capacità di innovare nell'insegnamento, trasmettendo con passione e chiarezza il sapere e stimolando negli studenti una profonda curiosità intellettuale; e, infine, il suo impegno costante e appassionato nel promuovere lo sviluppo culturale e scientifico attraverso la direzione di importanti progetti e attività accademiche.

Il volume si apre con una sezione dedicata agli Atti della Giornata di Studi in onore di Mario Capasso, tenutasi il 7 marzo 2022. Questa sezione raccoglie i saluti istituzionali di Maria Grazia Guido, Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Salento, seguiti da un omaggio di Beatrice Stasi che esplora il ruolo centrale di Capasso nella crescita culturale e accademica dell'ateneo. I contributi successivi affrontano tematiche che riflettono le passioni intellettuali e gli interessi interdisciplinari del Professore.

Alessandro Capone pubblica due lettere inedite di Domenico Comparetti (1835-1927) a Georg Curtius (1820-1885). Elisabetta Caroppo esamina il ruolo del mito dell'antica Grecia durante il Risorgimento italiano, ricostruendo il tema attraverso fonti contemporanee e una selezione di studi significativi. Alessandra Manieri, nel suo intervento, indaga i "fantasmi omerici" che accompagnano il viaggio poetico e reale di Gabriele D'Annunzio verso l'Ellade, rivelando come la tradizione classica permei la creazione artistica dell'autore. Sondra Dall'Oco offre un'analisi originale della fortuna di una *sententia* platonica, intrecciando filosofia dell'amore ed etica della malattia, in un percorso che coniuga il pensiero antico con le sue reinterpretazioni moderne. Giovanni Mastronuzzi riflette sull'importanza dei musei archeologici per lo sviluppo del territorio, mettendo in evidenza il ruolo del patrimonio culturale come strumento di valorizzazione locale. Onofrio Vox, infine, analizza la scena iliadica in cui Achille suona la lira nella tradizione greca, romana e umanistica, soffermandosi sulla reinterpretazione del tema nei *Poemi conviviali* di Giovanni Pascoli.

La seconda parte del volume raccoglie contributi che rappresentano un sentito ringraziamento al Professor Capasso per tutto ciò che il suo magistero ha

significato per coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Tra questi, Francesca Angiò esamina il rapporto tra Posidippo e Cornelio Gallo, mettendo in luce l'intreccio tra Muse e valore poetico nel contesto della poesia ellenistica e romana. Sondra Dall'Oco, nel suo secondo contributo, analizza l'amore negato attraverso il prisma delle parole di Enea Silvio Piccolomini, offrendo una riflessione sulla complessità delle emozioni nell'ambito della tradizione classica. Gli studi papirologici trovano spazio in questa sezione anche con Rigel Langella, che presenta due lettere inedite di Stefano Borgia, sottolineando la generosità intellettuale del Professore, e Chiara Mele, che analizza i papiri dell'*Alessandra* di Licofrone con un approccio interdisciplinare di straordinaria profondità.

Risultato della giustapposizione delle due sezioni è un volume dei Papyrologica Lupiensia non esclusivamente papirologico, naturalmente, ma che rende tangibile, in qualche modo, l'atmosfera di affetto e di stima che ha sempre circondato Mario Capasso. Proprio in nome di tale atmosfera è parso opportuno includervi i lavori con i quali i colleghi antichisti dell'Università del Salento, hanno voluto esprimere la loro ammirazione per l'amico e per l'illustre studioso.

Infine, ancora in suo ricordo, riprende in questo numero la rubrica *Scrinia curva*, dedicata alle novità editoriali sul mondo classico, alla quale il Professor Capasso si dedicava con entusiasmo, spigolando nei volumi che gli amici inviavano al nostro Centro per recensione o come semplice omaggio.

Questo numero vuole essere sia un segno di riconoscenza verso il maestro sia una testimonianza della sua eredità. Auspichiamo che gli studi qui presentati possano ispirare nuove generazioni di studiosi a perseguire quel rigore intellettuale, quella curiosità e quella profonda umanità che il Professore ha incarnato lungo tutta la sua illustre carriera.